

bilancio



Bilancio di Missione 2009





1.254 posti letto

circa 1/4 è utilizzato per pazienti fuori provincia



53.638 ricoveri

di cui il 21,9% in regime di dh



oltre 82.000 accessi in Pronto soccorso
con un incremento dello 0,5 rispetto al 2008



4.207.354

prestazioni ambulatoriali

314.332 diagnostica

3.327.214 laboratorio

18.453 riabilitazione

101.769 terapeutiche

445.586 visite

per il
nuovo ospedale
gli investimenti
effettuati ammontano

a 210
milioni
di euro

il Maggiore in cifre



131 per mille abitanti = tasso di
ospedalizzazione provinciale per il
regime ordinario, in linea con la
media regionale

con un contributo dell'Ospedale di Parma
del **58%**

L'ospedale di Parma costituisce l'ospedale di riferimento per l'intera provincia: il 51% dei ricoveri della popolazione provinciale avviene nel nostro ospedale



il quadro economico

Il risultato d'esercizio conferma l'andamento degli anni precedenti, garantendo il raggiungimento dell'equilibrio economico del sistema sanitario provinciale e dei principali obiettivi aziendali dell'esercizio.

L'impatto economico sul contesto territoriale mette in luce un ruolo di rilievo a livello regionale e locale: un quarto dei beni e dei servizi acquistato dall'ospedale ha interessato l'ambito regionale e, in prevalenza, quello provinciale.

Per quanto concerne l'attività, dall'analisi dei principali indicatori si evince che nell'anno 2009 si è proseguito nel processo di consolidamento e di sviluppo dei risultati conseguiti in questi anni sia in termini di appropriatezza che di efficacia e di efficienza.

Per quanto riguarda la degenza, i risultati di tale politica sono riscontrabili nella diminuzione dell'attività in regime ordinario (-3%) a cui si associa uno speculare incremento dei ricoveri in regime di day hospital (3%) e un aumento, sempre in day hospital, della casistica relativa ai DRG chirurgici. Questo risultato conferma l'efficacia del processo intrapreso dall'Azienda di trasferimento di una parte dell'attività, dal regime ordinario a quello diurno, in ragione di un miglior setting organizzativo nell'erogazione delle prestazioni, e dell'ottimizzazione e responsabilizzazione dei professionisti nell'utilizzo delle risorse a disposizione. Tale dinamica ha concorso alla razionalizzazione della dotazione di posti letto. Effetti positivi si riscontrano sul tasso di occupazione e sulla degenza media. Sempre correlato alla promozione di modalità organizzative alternative al ricovero ordinario, si rileva un significativo decremento dei DRG potenzialmente inappropriati in regime ordinario (-11%), rispetto all'anno 2008. Infine, nel 2009 si osserva che l'attrazione di pazienti provenienti da altre province della regione e da altre regioni rappresenta complessivamente il 23% della casistica trattata in regime di ricovero ordinario, rispetto al 22% del 2008, con un lieve incremento che ha riguardato l'incidenza delle altre province della regione.

L'attività erogata in regime ambulatoriale, comprensiva delle prestazioni derivanti dall'assorbimento dei punti prelievo dell'Azienda USL, ha registrato un notevole incremento dal punto di vista dei ricavi dell'attività prodotta (+7% pari a 3.298.310 euro), ma ha subito una lieve flessione in termini di numero di prestazioni rispetto all'anno precedente (-2% pari a -78.434 prestazioni).



informazioni di approfondimento nei capitoli 2 e 3

L'attività nel contesto territoriale



migliora l'accesso agli ambulatori

Arrivare agli ambulatori è più semplice, grazie alla segnaletica e a una nuova scheda di prenotazione. In questa, a fianco del nome dell'ambulatorio, ora si trova il nome del padiglione (con il riferimento al numero attribuito dalla segnaletica) e il suggerimento del percorso colore da utilizzare. Il percorso colore "accompagna" il cittadino, accogliendolo all'ingresso principale dell'ospedale, con linee di colore diverso, tratteggiate sul pavimento: rosso, viola, azzurro, blu. Una proposta di raccordo funzionale e logistico tra le varie parti dell'ospedale, simbolo di un approccio di umanizzazione. Nella scheda si ricorda anche il servizio gratuito del bus navetta, in funzione dentro l'area ospedaliera.

percorsi comuni ospedale-Usl

- il percorso nascita
- il percorso diagnostico terapeutico dello scompenso cardiaco
- la rete cardiologica
- l'assistenza odontoiatrica
- lo screening dei tumori del colon retto
- l'emergenza territoriale
- il diabete
- il progetto sole
- il piano di contenimento dei tempi di attesa per la specialistica ambulatoriale

trapianto di pancreas isolato

Un intervento di eccellenza clinica si è svolto grazie alla stretta collaborazione di tre équipes: la Clinica chirurgica e trapianti d'organo, la Nefrologia e la Chirurgia di urgenza. Primo trapianto di questo tipo in regione, è stato realizzato su un paziente di 40 anni. Per questa specialità, il nostro ospedale è centro di riferimento regionale.



l'innovazione tecnologica

Nel corso del 2009 la dotazione tecnologica aziendale è stata arricchita in modo considerevole grazie a tre importanti acquisizioni:

- un acceleratore lineare di radioterapia
- una RMN 3.0 tesla
- una PET-CT

l'organizzazione alla prova

Nel corso del 2009, il nostro ospedale ha dovuto predisporre le modalità organizzative per affrontare la possibile diffusione della pandemia da virus dell'influenza A. E' stato predisposto un piano organizzativo, un sistema di monitoraggio, un piano di prevenzione e uno di comunicazione.

i mattoni:

Il nuovo ospedale di Parma, nel corso del 2009, ha visto realizzati:

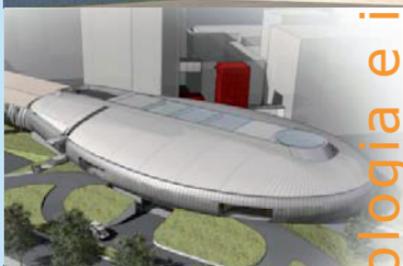
- le sale parto
- il reparto di ematologia
- il polo della riabilitazione - avvio dei lavori
- il polo della psichiatria - avvio dei lavori

i mattoni: i grandi progetti

Il capitolo dei grandi progetti nel 2009 ha visto progredire, fino quasi al completamento, il pronto soccorso, entrato in funzione il 18 febbraio 2010. Anche per l'ospedale dei bambini il 2009 è stato un anno significativo: è stato avviato il cantiere che ha visto un'importante fase di avanzamento dei lavori.

Il nuovo ospedale è un percorso in atto: non si tratta solo di nuove strutture o tecnologie ma di un modo di coniugare un alto profilo tecnologico con la qualità delle cure e dell'assistenza e un'attenzione particolare agli ambienti.

informazioni di approfondimento nel capitolo 7



l'innovazione: la tecnologia e i mattoni

i numeri della didattica

- ◆ 16 corsi di laurea
- ◆ 40 corsi di specializzazione post-laurea
- ◆ 8 master
- ◆ 15 corsi di dottorato

per un totale di 3.778 studenti
di cui 2.633 da altre province

La rilevanza dell'offerta formativa della facoltà di Medicina e Chirurgia mette in evidenza la capacità dell'Ateneo di Parma di fungere da polo di attrazione.

L'offerta relativa ai corsi a ciclo unico - Medicina e chirurgia e Odontoiatria - attrae iscritti da fuori regione nella misura del 48%. Il fenomeno si consolida per le lauree triennali che, con una popolazione di 1.981 studenti, ne fa registrare 978 provenienti da altre regioni, pari al 49%. Un fenomeno ancora più marcato si registra per i corsi di laurea triennali per le professioni sanitarie in cui la popolazione proveniente da altre regioni è pari al 55,8%.

L'integrazione tra didattica, ricerca e assistenza sviluppa una fitta rete a cui portano il loro contributo anche i professionisti ospedalieri con attività di docenza e tutorato.

i numeri della ricerca

197 progetti di ricerca avviati

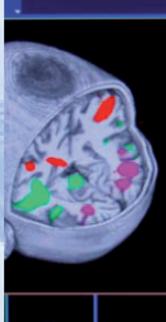
- di cui 117 con l'Ospedale di Parma come capofila
- di cui 110 sono stati finanziati
(30% con fondi privati e 70% con fondi pubblici)

i programmi di ricerca finanziati

- ricerca innovativa: € 1.755.625
- ricerca per la medicina rigenerativa in cardiologia: € 343.401
- ricerca per il governo clinico: € 910.100
- formazione alla ricerca: € 388.582

La ricerca clinica diventa elemento di sviluppo e innovazione in un policlinico quanto più essa è integrata con le attività di assistenza, didattica e di ricerca finalizzata all'adozione di tecnologie innovative. La ricerca clinica inoltre, con la sua diffusione, produce innovazione scientifica e cambiamento culturale.

La pubblicazione dei risultati degli studi è uno degli interventi fondamentali per il trasferimento e la diffusione delle conoscenze. Il numero delle pubblicazioni realizzate negli ultimi anni dai professionisti dell'ospedale di Parma è divenuto assai significativo, a dimostrazione che i professionisti esprimono dinamismo: nel 2009 le pubblicazioni sono arrivate a 399, dopo le 319 del 2008 e le 294 del 2007.



Le principali aree interessate per numero di pubblicazioni su riviste censite sono: ematologia, cardiologia e apparato cardiovascolare, endocrinologia e metabolismo, neurologia clinica, oncologia, radiologia, medicina nucleare e per immagini, urologia e nefrologia, gastroenterologia ed epatologia, farmacologia e farmacia, immunologia. I primi 20 lavori scientifici realizzati e selezionati sulla base del valore dell'Impact factor ad essi assegnato sono citati nelle pagine del volume, all'interno del capitolo 2.4.

informazioni di approfondimento nei capitoli 2, 3 e 6



la carta d'identità del personale

- 3.694 è il numero totale dei dipendenti al 31.12.2009
- 77 gli stranieri
- 3.551 persone che lavorano a tempo indeterminato
- 143 persone lavorano a tempo determinato
- 281 sono gli universitari in convenzione
- 115.427 sono le ore di formazione per i professionisti
 - ◆ di cui 87 mila di aggiornamento interno e
 - ◆ 28 mila di aggiornamento esterno
- 388 sono gli eventi accreditati ECM realizzati nel 2009

L'ospedale di Parma è uno dei principali datori di lavoro della provincia e la sua popolazione lavorativa risiede per l'83% in provincia di Parma mentre poco meno del 12% risiede al di fuori della regione.

la visione di genere dell'organizzazione del lavoro

Le donne hanno molteplici ruoli e funzioni nel settore sanitario: come utenti del Servizio Sanitario, come dipendenti delle aziende sanitarie, come caregivers - le mogli, le mamme e le figlie hanno un ruolo fondamentale in caso di bisogno sanitario sia a casa sia all'interno delle strutture sanitarie e sociali come conseguenza del compito di "cura" della famiglia che in Italia è ancora prevalentemente a carico della donna.

Leggere un'azione di governo con l'ottica di genere vuol dire essere consapevoli delle differenze personali, familiari, sociali, lavorative ed economiche che insistono su donne e uomini. Nel nostro ospedale, più di 2/3 dei dipendenti sono donne e questa percentuale è sostanzialmente coerente con la media regionale. Tuttavia la dirigenza continua ad essere prevalentemente maschile. Va sottolineato che le nuove genera-

zioni provano a sfondare il "tetto di cristallo": infatti la percentuale di dirigenti donna è inversamente proporzionale all'età e, addirittura, si potrebbe assistere al fenomeno di una femminizzazione della professione medica perché la percentuale di neolaureate in medicina e chirurgia ha superato il 50%. Tuttavia i ruoli apicali restano di quasi esclusivo appannaggio maschile.

Nel Bilancio di missione 2009, la nostra azienda presenta sia le analisi della propria organizzazione interna in tema di differenza di genere, che il proprio impegno a tutela e a supporto delle donne che hanno subito violenza, nell'ambito della rete provinciale che vede coinvolte tutte le istituzioni e organizzazioni del privato sociale.



informazioni di approfondimento nei capitoli 2 e 4

